

- « 1451, 15 agosto, C. X. Levino la pena senza consiglio a quelli del C. X. che non osservano le leggi presenti nelle rivocazioni delle sentenze, nelle quali devono essere chiamati quelli che le fecero.
- « 1454, 19 giugno, C. X. Levino la pena a' capi che non intervengono al Maggior Consiglio.
- « 1459, 14 novembre, C. X. Levino le pene stabilite a chi parla di cose segrete fuori del Pregadi.
- « 1480, 12 luglio, C. X. Così a' nobili che hanno corrispondenza con ministri esteri e propalano cose segrete, ma però *citra sanguinem*.
- « — in C. X. Insieme coi capi ed avogadori inquieriscano ed eseguiscono le pene pecuniarie e di bando contro i nobili che trattassero di cose pubbliche con forastieri.
- « 1512, 15 ottobre, C. X. Eseguiscono pene contro propalatori del segreto.
- « 1552, 15 febbraio, C. X. Inquieriscano contro propalatori del segreto e riferiscano al C. X.; la pena è la vita.
- « 1559, 20 settembre, C. X. Tutti tre d'accordo possano condannar propalatori del segreto, pubblicando le condannazioni nel Maggior Consiglio; loro terminazioni siano valide come se fatte fossero dal C. X.
- « 1558, 27 gennaio, C. X. con Giunta. Procedano contro Rettori, che al ritorno mancano di presentare interamente le scritture segrete.
- « 1571, 8 febbraio, Giunta. Eseguiscono pene contro chi scrive nuove (1).

(1) Prego il lettore a considerare qual sia più enorme la legge della magistratura veneta, che prescriveva delle pene contro *chi scrive nuove*, o quella di certe polizie moderne, le quali, violando ogni più